



In questo numero

BORSA ELETTRICA: PARLA UN PROTAGONISTA

"Energie per fare impresa" vi presenta, questo mese, un ospite d'eccezione: Sergio Agosta, Amministratore Delegato del Gestore del Mercato Elettrico (GME). Con il suo contributo, scopriremo qual è lo stato di evoluzione del mercato elettrico dopo l'apertura della Borsa elettrica e quali sono le nuove opportunità che si apriranno nei prossimi mesi.

IL NOSTRO OSPITE



Sergio Agosta
Amministratore
delegato GME



Borsa elettrica: da gennaio è iniziata la vera svolta

Dal 31 marzo 2004 è operativa la borsa elettrica italiana (IPEX - Italian Power Exchange), un marketplace telematico nel quale produttori, distributori e grossisti sono divenuti i nuovi protagonisti del mercato elettrico. Il "rodaggio" è stato più che soddisfacente: le contrattazioni si sono sempre svolte nella massima regolarità e trasparenza ed anche sul fronte prezzi la borsa ha dimostrato di essere un valido strumento per fronteggiare la pressione del caro petrolio registrata nel corso dell'anno appena concluso.

L'avvio della borsa ha reso il "prezzo elettrico libero" un parametro certo di riferimento determinando maggiore trasparenza nella formazione dei prezzi. Già nel breve periodo, ovvero da quando c'è stata certezza circa l'avvio della borsa, si è registrato un fenomeno confortante sul fronte degli investimenti: l'emersione dell'offerta di energia elettrica.

A partire dal 31 dicembre 2004 è stata avviata anche la partecipazione attiva della domanda in Borsa. Questa data può rappresentare un momento fondamentale per la borsa e, più in generale, per il settore energetico italiano costituendo il vero approdo del processo di liberalizzazione.

Oggi tutti gli operatori interessati appartenenti al mercato libero possono approvvigionarsi direttamente in borsa. I clienti vincolati, in primis le famiglie, faranno invece riferimento all'Acquirente Unico che continuerà ad effettuare per loro conto gli acquisti in borsa. La borsa elettrica italiana è sempre stata caratterizzata, sin dalla sua partenza, da una significativa liquidità, rappresentata dal rapporto tra la

Nato a Novara il 20 novembre 1965, è Amministratore Delegato del Gestore del mercato elettrico dal novembre 2003.

Esperienze Professionali:
1995-2003 TAD FIN S.p.a., Gruppo Agarini - Direttore Centrale Finanza e affari Generali Responsabile funzionale delle società italiane ed estere della holding del Gruppo Agarini, che opera in settori quali l'ambiente (attraverso EnerTADSpa, prima società di servizi ambientali quotata in borsa, attiva nei settori della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, depurazione delle acque industriali, trattamento e smaltimento rifiuti), la distribuzione e lavorazione a freddo di prodotti di acciaio inox (attraverso tad Metals Spa) e le nuove tecnologie (attraverso la capofila e-TAD Tecnologie Spa).

Amministratore Delegato di Fintad International SA, società che ha realizzato la diversificazione del Gruppo Agarini nel settore ambiente attraverso l'acquisizione della maggioranza di EnerTAD Spa, e che ha valorizzato gli assets non strategici del Gruppo.

1993-1995 Studio legale NCTM - Negri Clementi Toffoletto Montironi & Soci Primario studio di diritto societario, commerciale e finanziario. Svolgimento di attività professionale per clientela italiana ed estera; in particolare, assistenza alle società acquirenti nell'ambito della privatizzazione del settore siderurgico (ILVA) compiuta dall'IRI negli anni 1994 e 1995.

1991-1993 AKROS Finanziaria Spa, Gruppo Banca Popolare di Milano

Attività di consulenza societaria e finanziaria all'interno della divisione m&a. Partecipazioni ad operazioni di fusioni, acquisizioni, ristrutturazioni societarie, finanza straordinaria.

1989-1993 Studio Legale Albertini-Dattrino, Milano

Biennio di pratica legale propedeutico allo svolgimento dell'esame di avvocato. Studio specializzato in diritto civile, commerciale e societario. (biografia tratta da www.mercatoelettrico.org)

quantità di energia scambiata in borsa rispetto a quella scambiata nell'intero sistema. Con la partenza della domanda attiva il dato della liquidità è cresciuto ulteriormente, attestandosi intorno al 65-70%, un valore che fa di IPE X la prima borsa europea non obbligatoria. Inoltre i volumi di energia trattata hanno raggiunto livelli record, il controvalore economico nel mese di gennaio è stato superiore al miliardo di euro (1,1 mld) corrispondente a circa 15 Twh di energia elettrica trattata. Questi dati vanno considerati ricordando che il nostro mercato è tra i più avanzati in Europa in quanto non solo si occupa della parte finanziaria, come avviene per esempio in Gran Bretagna, ma anche, come avviene in Spagna, della consegna fisica dell'energia in base ai risultati delle contrattazioni di mercato.

Un'ulteriore novità introdotta di recente dal GME è rappresentata dalla cosiddetta PAB (Piattaforma di Aggiustamento Bilaterale per la Domanda) una piattaforma informatica che consente la registrazione di scambi orari bilanciati di energia elettrica tra gli operatori che gestiscono i punti di offerta in prelievo appartenenti alla stessa zona geografica. In estrema sintesi questo sistema, operativo dal 31 dicembre 2004, consente a tutti i consumatori, iscritti e non al mercato elettrico, di scambiare energia ed "aggiustare" gli impegni derivanti da contratti bilaterali o da acquisti sul mercato elettrico. Ad oggi sono oltre 60 gli operatori iscritti e si prevedono altre adesioni nel prossimo futuro.

Possiamo quindi affermare che la borsa elettrica italiana rappresenta un mercato in evoluzione, flessibile e trasparente, in grado di portare validi contributi al sistema nazionale e di incentivare la concorrenza e gli investimenti.

